

Venerdì 10 S. Messa 16 + Lina R.
preghiamo per le vocazioni sacerdotali nella nostra parrocchia

Terza di AVVENTO

Lecture Messa: Sofonia 3,14-17; Isaia 12,2-6 Filippesi 4,4-7; Luca 3,10-18

Sabato 11 S. Messa 18,30 presente il gruppo alpini + Roder Valentina Recchia Lina
+ Menegaldo Gino Armela, + Buso Tarsilla, + fam. Cristofoletto Giuseppe

Domenica 12 S. Messa ore 10 + Rebecca Zebedeo Esteban + Vidotto Maria Rita
+ Rizzolo Gianna + Roder Valentina

Presenti i fanciulli **Quarta elementare**

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti,*

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale con d. Giuliano in chiesa
Venerdì mattino ore 9,30 – 10,30 pomeriggio ore 17 – 18
Sabato pomeriggio ore 16,30 - 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefonico

In ascolto del **Vangelo della Domenica** per vivere l'Avvento
a Levada in chiesa antica, ore 20.30

Venerdì 26 novembre: "Aperti alla speranza - Venerdì 3 dicembre: "Una profezia di salvezza "

Venerdì 10 dicembre: "Convertirsi alla gioia "

Venerdì 17 dicembre: "Luoghi e Volti della salvezza "

Mercoledì 22 dicembre: "E' nato per noi un salvatore " (con confessioni)

Adorazione e Confessioni

Negrizia: venerdì dalle 9.00 alle 10.30 **Levada:** venerdì dalle 18.30 alle 21.30

Novena di Natale con i gruppi del catechismo ore 17:

fanciulli di **Quarta elementare** Mercoledì 15 **I gruppo**

Giovedì 16 **II gruppo.**

fanciulli di **Quinta elementare** Venerdì 17

ragazzi di **Prima Media** Martedì 21

ragazzi di **Seconda Media** Mercoledì 22

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047 tel. 0422 759 132

Mail: pontedipiave@diocesitv.it d. Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77

Mail: dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

COLLABORAZIONE PASTORALE

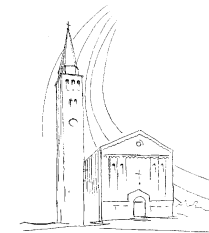
di PONTE DI PIAVE Parrocchie di **Ponte di Piave**

Levada e Negrizia, Salgareda e Campobernardo, Ormelle e Roncadelle,
Cimadolmo e S. Michele.

Maranathà, vieni Signore Gesù !!!

SECONDA di AVVENTO

5 / 12 dicembre 2021



«La parola di Dio venne su Giovanni» Luca 3,2

La Preghiera Non si tratta di una favola, e dunque non troviamo il classico «C'era una volta...». È nella storia degli uomini che tu, Gesù, hai voluto vivere un'avventura pericolosa, quella di farti uomo per condividere in tutto e per tutto la nostra esistenza. I nomi dei potenti dell'epoca non sono lì per distrarci ma solo per darci le coordinate del tempo. In quel momento stabilito la parola di Dio, l'unica vera protagonista della storia, l'unica capace di trasformare il corso degli eventi e il cuore degli uomini, è scesa con forza su Giovanni e ne ha fatto un profeta, l'ultimo dei profeti della prima Alleanza. Lo ha raggiunto nel deserto perché è lì che da sempre Dio dà appuntamento agli uomini per rivelare il suo volto, proprio quando avvertono la loro precarietà. Gli ha affidato un messaggio che è un impegno a togliere di mezzo ogni impedimento al tuo arrivo. Ma è anche una promessa meravigliosa: ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. **Laurita Roberto**

IMMACOLATA concezione di Maria

8 dicembre 2021



«Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù»

Luca 1,31

La Preghiera Gesù, l'amore del Padre tuo è pieno di fantasia e di creatività. Ecco perché ha ricolmato Maria, tua madre, di ogni grazia e le ha riservato un trattamento del tutto singolare. Figlia di Adamo e quindi nostra sorella, unita a noi e congiunta a tutti gli uomini bisognosi di essere salvati, anch'essa è stata redenta da te, il tuo figlio, ma in modo del tutto sublime. Infatti non è stata tirata fuori dal fango come accade ad ognuno di noi, grazie al sacramento del battesimo, ma è stata preservata dal cadervi. In lei appare dunque in modo mirabile come la grazia di Dio ci precede sempre. Ma come una melodia può risuonare solo nell'orecchio e nel cuore di chi ascolta, così anche la grazia ha bisogno che ognuno di noi vi corrisponda nella sua esistenza concreta, nel suo vissuto storico, fatto di decisioni, di gesti e di parole. Anche la Madre tua, dunque, ha compiuto un suo cammino, un personale itinerario di fede. È cresciuta anche lei nella santità. Libera dal peccato delle origini, ha ricevuto doni eccezionali e ha progredito nel suo percorso con passo sicuro, sempre unita a te. **Laurita Roberto**

2. San Giuseppe nella storia della salvezza

Gesù nei Vangeli è indicato come «figlio di Giuseppe» (Lc 3,23; 4,22; Gv 1,45; 6,42) e «figlio del carpentiere» (Mt 13,55; Mc 6,3). Gli Evangelisti Matteo e Luca, narrando l'infanzia di Gesù, danno spazio al ruolo di Giuseppe. Entrambi compongono una "genealogia", per evidenziare la storicità di Gesù. Matteo, rivolgendosi soprattutto ai giudeo-cristiani, parte da Abramo per arrivare a Giuseppe, definito «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù detto il Cristo» (1,16). Luca, invece, risale fino ad Adamo, iniziando direttamente da Gesù, che «era figlio di Giuseppe», ma precisa: «come si riteneva» tale (3,23). Dunque, ambedue gli Evangelisti presentano Giuseppe non come padre biologico, ma comunque come padre di Gesù a pieno titolo. Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell'alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l'uomo. Per Matteo questa storia ha inizio con Abramo, per Luca con l'origine stessa dell'umanità, cioè con Adamo. L'evangelista Matteo ci aiuta a comprendere che la figura di Giuseppe, seppur apparentemente marginale, discreta, in seconda linea, rappresenta invece un tassello centrale nella storia della salvezza. Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, con gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti» (Lett. ap. *Patris corde*, 1). Così, tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. Egli ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. Il mondo ha bisogno di questi uomini e di queste donne: uomini e donne in seconda linea, ma che sostengono lo sviluppo della nostra vita, di ognuno di noi, e che con la preghiera, con l'esempio, con l'insegnamento ci sostengono sulla strada della vita. Nel Vangelo di Luca, Giuseppe appare come il *custode di Gesù e di Maria*. E per questo egli è anche «il Custode della Chiesa»: ma, se è stato il custode di Gesù e di Maria, ..e continua a fare il custode, in questo caso della Chiesa; perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa – per favore, non dimenticatevi di questo: oggi, Giuseppe protegge la Chiesa – continua a proteggere *il Bambino e sua madre*» (*ibid.*, 5). Questo aspetto della custodia di Giuseppe è la grande risposta al racconto della Genesi. Quando Dio chiede conto a Caino della vita di Abele, egli risponde: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (4,9). Giuseppe, con la sua vita, sembra volerci dire che siamo chiamati sempre a sentirci custodi dei nostri fratelli, custodi di chi ci è messo accanto, di chi il Signore ci affida attraverso tante

circostanze della vita. Una società come la nostra, che è stata definita "liquida", perché sembra non avere consistenza. Io correggerò quel filosofo che ha coniato questa definizione e dirò: più che liquida, gassosa, una società propriamente gassosa. Questa società liquida, gassosa trova nella storia di Giuseppe un'indicazione ben precisa sull'importanza dei legami umani. Infatti, il Vangelo ci racconta la genealogia di Gesù, oltre che per una ragione teologica, per ricordare a ognuno di noi che la nostra vita è fatta di legami che ci precedono e ci accompagnano. Il Figlio di Dio, per venire al mondo, ha scelto la via dei legami, la via della storia: non è sceso nel mondo magicamente, no. Ha fatto la strada storica che facciamo tutti noi. Cari fratelli e sorelle, penso a tante persone che fanno fatica a ritrovare dei legami significativi nella loro vita, e proprio per questo arrancano, si sentono soli, non hanno la forza e il coraggio per andare avanti. Vorrei concludere con una preghiera che aiuti loro e tutti noi a trovare in San Giuseppe un alleato, un amico e un sostegno.

**San Giuseppe, tu che hai custodito il legame con Maria e con Gesù,
aiutaci ad avere cura delle relazioni nella nostra vita.**

Nessuno sperimenti quel senso di abbandono che viene dalla solitudine.

**Ognuno si riconcili con la propria storia, con chi lo ha preceduto e riconosca anche negli
errori commessi un modo attraverso cui la Provvidenza si è fatta strada,
e il male non ha avuto l'ultima parola.**

**Mostrati amico per chi fa più fatica, e come hai sorretto Maria e Gesù nei momenti
difficili, così sostieni anche noi nel nostro cammino. Amen**

Seconda di AVVENTO

Sabato 4 S. Messa 18,30 + Gerzely Iva, + fam. Baldan Aldo, + fam. Furlan Ottaviano Laura, + fam. Colussi Gino Sara Alessio
Domenica 5 S. Messa ore 10 + Scapolan Severino Morici Ferdinando Barbara, + Prevedello Giovanni, + Tadiatto Graziano,
Ore 14,30 ritrovo dei fanciulli di Quinta elementare + De Lucca Ircano
S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti.*

Lunedì 6 S. Nicola **LA CHIESA RIMANE CHIUSA**

Solennità dell'Immacolata

Martedì 7 S. Ambrogio S. Messa 18,30 + Parisi Maria
Mercoledì 8 S. Messa ore 10 + Canal Arrigo Maria Ippolito Favaro Dora Antero Maria
+ Corbanese Mario Patrizia Genoveffa, + Violo Dino Placido Rosa
+ Marzella Stefania, + Rado Mario, + Fadel Antonietta Marchetti Gabriele Denny
Ore 11,15 Battesimo di Brugnera Liam di Giulia
S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti.*

Giovedì 9 non c'è la S. Messa